



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

D.U.V.R.I.

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI, PULIZIA STRADE COMUNALI E GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DEL COMUNE DI ADRO (BS) – PERIODO DAL 01/01/2023 e con scadenza naturale il 31/12/2028 - PROROGABILE DI ULTERIORI ANNI 1 (UNO)

C.I.G: _____

Procedura aperta, sopra soglia comunitaria – criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95 comma 3, D.lgs 50/2016

1 ART. 1 – PREMESSE

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) contiene le principali prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all’impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all’art. 26 comma 1 lettera b) D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

INDICAZIONE RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro		
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente		

Secondo tale articolo al comma 3 *“il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I Datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- Cooperano all’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull’attività lavorativa oggetto dell’appalto;



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

- Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

2 ART. 2 – IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Datore di lavoro Committente

dati relativi:

Comune di Adro,

Via Tullio Dandolo n. 55 – 24050 ADRO (BS)

INDICAZIONE RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Datore di Lavoro		
Responsabile del S.P.P.		
Medico Competente		

Azienda appaltatrice

dati relativi:

Ragione sociale

Indirizzo

3 ART. 3 – FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.Lgs. n. 81/2008.

Compito del presente documento è elencare quali siano i rischi interferenti nello svolgimento del servizio e quindi fornire sia indicazioni di tipo operativo che gestionale su come superare le stesse interferenze, in tal modo prevenendo la principale causa di incidenti sui luoghi di lavoro.

Con il presente documento vengono fornite alla ditta appaltatrice già in fase di appalto dettagliate informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata a operare nell'espletamento del servizio e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

4 ART. 4 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I servizi affidati in appalto consistono nell'espletamento dei seguenti servizi:

- 1) raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui all'art. 184 c.2 da lett. a) ad f) del d.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. ed in particolare;
 - a) raccolta in modo differenziato della frazione secca non recuperabile, della frazione umida della carta e del cartone, della plastica e metalli (lattine e banda stagnata), del vetro, prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
 - b) trasporto dei rifiuti differenziati indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare;

- c) pulizia manuale del suolo comunale compreso lo svuotamento dei cestini;
- d) gestione del centro di raccolta;
- e) campagna di formazione e sensibilizzazione;

Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali e i rifiuti speciali pericolosi di cui al pt. 3 dell'art 184 del d.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. provenienti da attività produttive e commerciali ovvero originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore, esclusi quelli prodotti dalla attività interne di manutenzione dei beni di proprietà dell'Amministrazione comunale.

I servizi dovranno essere espletati sul tutto territorio del Comune di ADRO (Bs)

I servizi oggetto di questo appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e non potranno essere sospesi o abbandonati salvo che per dimostrata "causa di forza maggiore".

5 ART. 5 – ADEMPIMENTI PRIMA DELL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Il committente procederà a verificare l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale.

La ditta appaltatrice dovrà:

- fornire il DUVRI definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sui servizi che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare entro la firma del contratto, se diverse da quanto qui indicate, e che saranno poi allegate al contratto;
- produrre il proprio Documento Unico di Valutazione dei rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo, di cui al comma precedente;
- redigere il "Verbale di riunione cooperazione e coordinamento"
- "Sopralluogo congiunto" da sottoscrivere tra il rappresentante del Comune e il rappresentante della ditta Appaltatrice presso la sede di svolgimento del servizio.

6 ART. 6 – VALUTAZIONE INTERFERENZE

Per la definizione di interferenza che la norma (D.lgs. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di servizi e forniture, che la definisce come un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice che ha comunque esaminato all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

Si ritiene pertanto di non esaminare nel presente documento i contatti tra l'impresa appaltatrice e la generica utenza (cittadini e autoveicoli) normalmente presente sul territorio comunale, dove l'appaltatrice andrà a svolgere il servizio, le cui caratteristiche non presentano particolarità specifiche, in quanto trattasi di rischi propri valutabili nel DVR.

Nell'ambito del presente appalto si considerano le seguenti interferenze:

1. Accesso alle aree pertinenziali di alcune proprietà comunali per il ritiro delle varie frazioni di rifiuto.

Si elencano le proprietà comunali all'interno delle cui pertinenze si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori:

- sede municipale e sedi staccate;
- scuole dell'infanzia e primarie;



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

- impianti sportivi;
- attività di manutenzione propria del Comune;
- giardini e verde pubblico attrezzato.

2. Accesso ai centri di raccolta da parte degli operatori ecologici per il conferimento dei rifiuti raccolti nell'ambito dei servizi di decoro urbano.

7 ART. 7 – ATTIVITA' A RISCHIO

Relativamente al punto 1 art.6 si tratta dell'interferenza generata dal dover accedere alle aree pertinenziali del Committente per svuotare i contenitori, raccogliere i rifiuti o svolgere altre attività di pulizia meccanizzata, contemporaneamente alla presenza di personale comunale nella zona adibita alla raccolta dei rifiuti o alle operazioni di spazzamento.

Con riferimento al punto 2 dell'art.6 l'interferenza è originata dall'accesso al centro di raccolta in concomitanza con gli operatori della ditta appaltatrice e con gli utenti che conferiscono i rifiuti.

8 ART. 8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE IDONEE A PREVENIRLI E RIDURLI AL MINIMO

Per l'interferenza di cui agli articoli 6/7 i rischi individuati consistono nella possibilità di urto tra autoveicoli dei due soggetti o di schiacciamento di persone eventualmente transittanti a piedi.

Misure idonee alla prevenzione e riduzione dei rischi:

- a) riunione periodica di coordinamento tra azienda e Comune e consegna dei documenti inerenti alla sicurezza; sopralluoghi periodici al sito da parte del responsabile della sicurezza aziendale;
- b) formazione periodica degli operatori;
- c) eventuali interventi finalizzati e richiesti per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

In particolare, per le scuole dell'infanzia e primarie e/o altre strutture di proprietà comunale le operazioni, ove possibile, andranno svolte prevalentemente al di fuori dell'orario lavorativo del personale scolastico o del Comune o di altra ditta incaricata che effettua servizi per le medesime strutture. In caso in cui si renda necessario accedere durante l'attività delle strutture la ditta dovrà avvisare un referente del personale scolastico e/o del Comune mediante segnalatore acustico e/o installazione di cartellonistica, assicurandosi che sia stato recepito l'avviso per effettuare le operazioni in sicurezza.

9 ART. 9 – ONERI E DOVERI

Prima dell'affidamento dei servizi la Stazione Appaltante provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Aggiudicatario attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato e dell'autocertificazione dell'Aggiudicatario del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale professionale, ex Allegato XVII al DLgs 81/08;
- fornire all'Aggiudicatario il D.U.V.R.I., che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Aggiudicatario dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei servizi.

Sono a carico dell'Aggiudicatario:

- il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e relativo allegato;
- l'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento all'interno della propria struttura;
- l'informazione e la formazione di tutto il proprio personale sui contenuti del presente documento;
- la sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento;



COMUNE DI ADRO PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

tutti gli obblighi in materia di sicurezza e salute dei lavoratori previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., con particolare riferimento a quanto riportato negli artt. 17, 28 e 29, anche se non specificatamente descritti all'interno del presente documento

10 ART. 10 - SERVIZI IMPLEMENTABILI

il Comune di ADRO si riserva, nell'ambito della durata dell'appalto, la facoltà di affidare all'Impresa Appaltatrice ulteriori servizi, affini a quelli previsti all'interno del capitolato speciale d'appalto, purché compatibili con la qualifica del personale, eseguibili con le attrezzature nelle disponibilità dell'appaltatore e nei limiti consentiti dalle disposizioni legislative in materia di varianti in corso di esecuzione del contratto.

In tal caso le parti procederanno di comune accordo a fissare i corrispettivi per i suddetti servizi, che potranno essere affidati con successivo e separato atto.

11 ART. 11 - SICUREZZA DELL'AREA DI LAVORO

Lo stato e la consistenza dei luoghi di lavoro in oggetto sono quelli rilevati nel sopralluogo effettuato preliminarmente alla sottoscrizione del Contratto di Appalto.

NOTA BENE: per qualunque dubbio o informazione rivolgersi sempre ai Preposti del Comune di Adro.

12 ART. 12 - RISCHI SPECIFICI

Si riportano di seguito, in forma tabellare, i principali e possibili rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, fornendo per ogni singolo rischio individuato specificazioni in merito a:

- possibili rischi interferenziali;
- minime misure di prevenzione e protezione che il personale dell'Aggiudicatario è tenuto ad adottare;
- determinazione dei costi relativi ai rischi interferenziali.

Di seguito si riporta l'elenco delle proprietà comunali al cui interno (aree pertinenziali comprese) si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori ed Utenti:

- - sede municipale ed edifici comunali;
- - scuole dell'infanzia, primaria e secondaria al di fuori degli orari di ingresso/uscita/ricreazione alunni;
- - impianti sportivi;
- - giardini e verde pubblico attrezzato;
- - centro comunale di raccolta



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

FATTORE DI RISCHIO	RISCHI INTERFERENZIALI - trasmissibili dall'attività di vari appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dall'attività dell'Appaltatore ai luoghi di lavoro del Committente e ai lavoratori del Committente o di altri appaltatori presenti nei luoghi oggetto degli interventi; - trasmissibili dalle attività dei lavoratori del Committente e dall'ambiente di lavoro in cui l'Appaltatore è tenuto ad operare	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi	> Intralcio dei luoghi di passaggio, non accessibilità alle aree a causa dell'attività di ditte terze presenti. > Rischi connessi alla viabilità pedonale a causa della presenza degli utenti o di altri ritiri/conferimenti presso gli impianti di destinazione finale del rifiuto. > Rischio scivolamenti, urti, cadute a livello per presenza di sostanze liquide, colaticci, pavimentazione bagnata, fango, materiali scivolosi (muschio) o ghiaccio, etc. > Rischio di inciampo e caduta dovuto alla presenza di materiale accumulato in prossimità delle aree di lavoro o passaggio	Informazione e formazione: > Procedere con cautela nel percorrere vie di circolazione e passaggi. Utilizzo di DPI > È obbligatorio l'utilizzo di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato durante l'esecuzione di tutte le attività del servizio. Se necessario stivali. Cooperazione e coordinamento > Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.
presenza di scale ed opere provvisoriale	> Rischio di caduta e inciampo durante la percorrenza di scale fisse a gradini o di scale portatili per raggiungere il punto di intervento. > Rischio di caduta di materiale dall'alto per il personale operante nelle vicinanze, durante le operazioni che richiedono l'utilizzo di scale portatili. > Rischio di caduta dall'alto nel caso in cui sia necessario che l'operatore esegua operazioni in quota sul proprio mezzo: rischio proprio dell'Appaltatore.	Informazione e formazione: >La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.. > Utilizzare le scale conformemente all'uso previsto dal fabbricante. > Nel trasporto a spalla di scale portatili nella zona di lavoro interessata, tenerle inclinate, mai orizzontali, specie quando la visuale è limitata come ad esempio nelle svolte.



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

		<p>> Vige il divieto assoluto di utilizzare scale ed opere provvisorie del Committente, a meno di specifica autorizzazione.</p> <p>> Alla fine dell'utilizzo, ogni scala portatile va riposta in maniera da non creare intralcio.</p> <hr/> <p>> Divieto di utilizzo di mezzi e attrezzi di fortuna (sedie, cassette di legno o plastica o altro) per l'accesso ai cassoni.</p> <p>> Vige il divieto di sostare o transitare presso la zona sottostante le attività di carico/scarico;</p> <p>> Vige il divieto di salire sui bordi dei cassoni o utilizzare i cassoni o altro materiale come appoggio per il raggiungimento di punti in quota.</p> <p>> La valutazione del rischio, la formazione del personale e la dotazione di adeguati DPI/DPC sono a carico della ditta appaltatrice nel caso in cui sia necessario che l'operatore esegua operazioni in quota sul proprio mezzo, in quanto rischio proprio dell'attività.</p> <p>Obbligo di utilizzo DPI</p> <p>> È obbligatorio indossare calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato.</p>
<p>rischi trasmissibili derivanti dall'uso di attrezzature di lavoro</p>	<p>> Rischio di urto, schiacciamento, impigliamento su parti di impianti o attrezzature in funzione.</p> <p>> Rischio di collisione tra mezzi durante le operazioni di carico/scarico.</p> <p>> Caduta di materiale dall'alto durante le operazioni di carico/scarico.</p> <p>> Rischio di urto contro automezzi in sosta o in transito, oppure contro parti fisse degli impianti durante la manovra dell'automezzo.</p> <p>> Rischio di ribaltamento del carico, di urto o schiacciamento durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni.</p> <p>> Rischio di investimento, schiacciamento, urto nella movimentazione di cassonetti e carrellati non integri.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> Vige il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente.</p> <p>> Concordare con il referente del Committente (Ufficio Ambiente) i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso al Centro Comunale di Raccolta, rispettando i relativi Regolamenti d'accesso.</p> <p>> Effettuare le manovre di carico/scarico del materiale o movimentare i cassoni esclusivamente nelle apposite aree designate.</p> <p>> Gli autisti devono allontanare il personale presente a terra, nell'area di lavoro, durante le operazioni di incarramento e scarramento dei cassoni o di carico/scarico dei materiali.</p> <p>> Le operazioni di movimentazione del materiale verranno effettuate in orario di chiusura della Centro Comunale di Raccolta; qualora ciò non fosse possibile allontanare eventuali utenti presenti durante la manovra.</p> <p>> Non movimentare cassonetti e carrellati non integri, provvedere alla sostituzione/riparazione di quelli di proprietà, avvertire immediatamente il Committente (Ufficio Ambiente) per la sostituzione/riparazione di quelli di sua proprietà.</p>



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

		<p>> Concordare con il referente del Committente (Ufficio Ambiente) i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso alle proprietà comunali ed ai plessi scolastici per l'espletamento delle attività di servizio.</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
<p>luoghi di deposito</p>	<p>> Intralcio, rischio di caduta e inciampo per la presenza di depositi temporanei a terra creati da operatori di ditte terze, per svolgimento lavori o altri servizi, nei siti oggetto del servizio.</p> <p>> Intralcio, rischio di caduta e inciampo, anche per terzi, per la presenza di depositi temporanei a terra creati da operatori della ditta appaltatrice.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> È fatto assoluto divieto di lasciare materiale depositato, anche se per brevi periodi, lungo i corridoi e le vie di circolazione.</p> <p>> Il deposito di materiale e mezzi deve essere organizzato in modo da non creare intralci alla circolazione del personale e dei terzi presso il luogo oggetto dell'intervento</p> <p>> Effettuare le manovre di carico/scarico del materiale o movimentare i cassoni esclusivamente nelle apposite aree designate.</p> <p>> Nel caso si rilevassero pericoli presso l'area di intervento, sospendere i servizi e informare il referente del Committente (Ufficio Ambiente).</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
<p>rischi elettrici</p>	<p>> Rischio di contatto diretto con parti conduttrici in tensione.</p> <p>> Rischio di contatto indiretto con parti metalliche che possono entrare in tensione a causa di guasti all'isolamento o altre circostanze anomale.</p> <p>> All'interno degli impianti possono essere presenti linee aeree in tensione.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> Gli impianti elettrici sono protetti con interruttore differenziale; le strutture metalliche sono collegate a terra.</p> <p>> Vige il divieto assoluto per gli operatori della ditta appaltatrice di effettuare alcun intervento su attrezzature del Committente.</p> <p>> Non sono presenti linee aeree in tensione nelle aree designate al carico/scarico dei rifiuti</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>Nel caso di movimentazione dei carichi in vicinanza di linee elettriche aeree vige l'obbligo di mantenere le distanze di sicurezza da parti attive di linee elettriche riportate nell'allegato IX del D.lgs. 81/08 (da 3 a 7 m in funzione</p>

		<p>della tensione nominale di alimentazione). Richiedere al referente del Committente (Ufficio Ambiente) informazioni in merito alle caratteristiche di tali linee elettriche.</p> <p>> Se non è possibile rispettare tali distanze coordinarsi con il referente del Committente (Ufficio Ambiente) in quanto le operazioni in prossimità delle linee elettriche devono essere eseguite in assenza di tensione.</p>
apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Rischio trascurabile.	
apparecchi di sollevamento	<p>> Rischio di caduta materiali dall'alto durante operazioni di carico/scarico/movimentazione di materiale effettuate da ditte terze durante la normale attività lavorativa.</p> <p>> Rischio di caduta di materiale dall'alto durante le operazioni di raccolta e movimentazione dei rifiuti (tramite i mezzi di raccolta rifiuti, etc.) in tutti i luoghi oggetto dagli interventi.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>>La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda</p> <p>> È vietato avvicinarsi alle zone dove viene effettuata la movimentazione del materiale mediante l'impiego di apparecchi di sollevamento.</p> <p>> Nel caso in cui tali attività interferiscano con il servizio oggetto dell'appalto di una ditta terza darne comunicazione al referente del Committente (Ufficio Ambiente) che provvederà a gestire lo sfasamento temporale delle lavorazioni.</p> <p>> L'utilizzo di apparecchi di sollevamento deve avvenire secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08: la valutazione del rischio, la formazione del personale, la fornitura di idonei DPI si considerano onere della ditta appaltatrice in quanto indispensabili per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto.</p> <p>> Allontanare dall'area di carico/scarico il personale non addetto</p>
circolazione dei mezzi	<p>> Rischio di investimento, collisione o incidente con automezzi condotti da personale di ditte terze (fornitori o appaltatori) durante lo svolgimento di lavori o servizi all'interno degli impianti di destino rifiuti.</p> <p>> Rischio investimento/scontro/ incidente dovuto alla presenza di utenti e cittadini nel normale transito lungo le strade, i piazzali pubblici e nelle proprietà comunali e plessi scolastici nelle attività previste in appalto.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>>La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.</p> <p>> Durante la guida dei mezzi all'interno degli impianti, l'operatore dovrà rispettare rigorosamente le regole del Codice della Strada, ed in particolare</p>



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

		<p>la segnaletica orizzontale e verticale presente e i Regolamenti d'accesso aziendali.</p> <p>> Per l'autista vige l'obbligo di prestare particolare prudenza durante la circolazione in aree di transito in cui sia prevedibile la presenza di persone a terra e di porre attenzione ad eventuali ostacoli fissi ed agli altri mezzi contemporaneamente circolanti, nonché punti ciechi. In questo caso segnalare la propria presenza con il clacson.</p> <p>> Vige l'obbligo di rispettare i Regolamenti di accesso degli impianti e richiedere intervento di personale a terra per manovre difficoltose.</p> <p>> Vige l'obbligo alla ditta di posizionarsi nelle aree designate alle operazioni di carico/scarico.</p> <p>> Concordare con il referente del Committente (Ufficio Ambiente) i tempi, le modalità e i percorsi per l'accesso alle proprietà comunali ed ai plessi scolastici per l'espletamento delle attività di servizio.</p> <p>Utilizzo di DPI</p> <p>> È obbligatorio l'utilizzo di abbigliamento ad alta visibilità per il personale a terra durante le attività da svolgere su suolo pubblico e all'interno di tutti gli impianti e di calzature di sicurezza con suola antiscivolo e puntale rinforzato all'interno degli impianti.</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Il servizio all'interno del Centro comunale di raccolta verrà normalmente svolto in orario di chiusura al pubblico.</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
<p>rischio di incendio e/o esplosione</p>	<p>Possibile rischio di incendio per la presenza di accumuli di materiale combustibile e infiammabile all'interno del Centro comunale di raccolta.</p> <p>> Rischio di incendio di contenitori, carrellati e altri apparecchi di raccolta dei rifiuti per errato conferimento da parte degli utenti.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> È vietato fumare e introdurre fiamme libere e sostanze infiammabili, se non autorizzati.</p> <p>> Rispettare quanto previsto nei Regolamenti di accesso agli impianti.</p>



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

		<p>> In caso di emergenza, negli impianti, recarsi al punto di raccolta più vicino ed attenersi alle indicazioni della squadra di emergenza incaricata.</p> <p>> Durante la movimentazione dei cassoni aver cura di evitare danneggiamenti e rotture degli apparecchi.</p> <p>> Dotare gli automezzi di idonei mezzi di estinzione portatili.</p> <p>> Il personale della ditta appaltatrice deve essere opportunamente formato per le operazioni di emergenza antincendio.</p> <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
<p>altri rischi per la sicurezza</p>	<p>> Intralcio per la presenza di ditte terze impegnate nello svolgimento di servizi/lavori presso le aree oggetto dell'appalto o per la presenza di cantieri interni agli impianti.</p> <p>> Rischio di interferenza con utenti, pedoni, ciclisti e vetture che transitano nelle aree di esecuzione del servizio, incluse le attività di facchinaggio previste in appalto.</p> <p>> Rischi da interferenza con utenti che conferiscono rifiuti all'interno del centro comunale di raccolta o sul territorio pubblico.</p> <p>> Rischi di interferenza con gli operatori delle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto.</p> <p>> Rischio di interferenza con i mezzi e i cittadini che percorrono le strade e il territorio pubblico.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> Vige il divieto di accesso a tutte le aree non pertinenti con il servizio svolto, se non specificatamente autorizzati dal referente del Committente (Ufficio Ambiente).</p> <p>Le proprietà comunali all'interno delle cui pertinenze si potrà accedere per l'esecuzione del servizio e dove sono presenti altri lavoratori/Utenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sede municipale ed edifici comunali; - scuole dell'infanzia, primaria e secondaria al di fuori degli orari di ingresso/uscita/ricreazione alunni; - impianti sportivi; - giardini e verde pubblico attrezzato; - centro comunale di raccolta al di fuori degli orari di fruizione delle Utente. <p>Cooperazione e coordinamento</p> <p>> Il referente del Committente (Ufficio Ambiente) provvederà ad informare anticipatamente l'Appaltatore della presenza di eventuali ditte che si troveranno a dover operare contemporaneamente negli ambienti oggetto dell'appalto e promuoverà la cooperazione e il coordinamento.</p>



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

		<p>> Qualora gli addetti dell'Appaltatore riscontrassero la presenza di attività di ditte terze nei suddetti locali di cui non sono stati informati sono tenuti a sospendere l'attività avvertendo nel contempo il referente del Committente (Ufficio Ambiente).</p> <p>> Ove le lavorazioni eseguite da altre ditte non siano compatibili con le attività dell'Appaltatore, queste ultime saranno sospese o posticipate.</p> <p>> L'Appaltatore promuove la cooperazione e il coordinamento con le ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale del rifiuto ogni qual volta si presentino situazioni che introducono nuovi rischi ai propri operatori.</p>
esposizione ad agenti chimici	<p>> Presenza di prodotti e reagenti chimici all'interno degli impianti.</p> <p>> Contatto con agenti vari conferiti dagli utenti nella piattaforma ecologica</p> <p>> Possibile esposizione ad agenti chimici contenuti nei prodotti da prelevare, dovuti a errato conferimento da parte dell'utente.</p> <p>> Rischio chimico presente nell'eventualità di sversamenti accidentali, rottura di apparecchiature.</p> <p>> Rischio chimico per la presenza di sostanze e reagenti chimici stoccati all'interno del centro comunale di raccolta e degli impianti di destinazione finale del rifiuto.</p> <p>>Rischio proprio dell'Appaltatore (pulizia WC chimici)</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> Vige il divieto di mangiare, bere, fumare all'interno delle aree in cui vengono svolte le lavorazioni.</p> <p>> Rispettare la segnaletica di sicurezza presente in prossimità di eventuali serbatoi di stoccaggio di reagenti chimici.</p> <p>>La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.</p> <p>Utilizzo di DPI</p> <p>> Obbligo di utilizzo di guanti e vestiario da lavoro, facciali filtranti in caso di formazione di polveri.</p>
esposizione ad agenti cancerogeni e/o mutageni	<p>> Possibile presenza di materiale e prodotti pericolosi tra parte indifferenziata del rifiuto o per conferimenti errati e all'interno del centro comunale di raccolta.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>>La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.</p>
esposizione ad agenti biologici	<p>> Rischio biologico in fase di raccolta rifiuti e all'interno delle aree di carico frequentate dagli autisti. Il potenziale rischio biologico è derivante da: concentrazioni elevate di carica microbica generica, muffe e lieviti, presenza di residui biologici da animali. Le possibili vie di trasmissione nel caso specifico, possono essere: punture e ferite da taglio per contatto accidentali con parti metalliche; inalazione di cariche batteriche aero-disperse o polveri.</p> <p>>Rischio biologico derivante dalla pulizia di WC chimici</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> Vige il divieto di fumare, mangiare e bere, portarsi le mani alla bocca e agli occhi e naso durante la permanenza all'interno degli impianti.</p>



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.AP. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

	<p>>Possibile esposizione a malattie infettive derivata da punture di aghi di siringa, tagli con elementi arrugginiti</p> <p>>Possibile esposizione a malattie infettive nel contesto pandemico da Covid-19</p>	<p>>La valutazione del rischio, la formazione del personale, la dotazione di idonee attrezzature, l'utilizzo di idonei DPI, l'idoneità sanitaria sono a carico dell'Appaltatore in quanto attività proprie dell'azienda.</p> <p>> Divieto di accesso ad aree degli impianti non pertinenti al servizio svolto.</p> <p>Utilizzo di DPI</p> <p>> Obbligo di utilizzo di guanti e vestiario da lavoro, facciali filtranti FFP2 o FFP3 in tutte le fasi di gestione del rifiuto</p> <p>> Obbligo di utilizzo di tute mono uso con cappuccio sopra il vestiario da lavoro, occhiali di protezione, mascherine FFP2 o FFP3, copri scarpa mono uso, guanti mono uso e guanti in spalmato di nitrile, copri sedili per il mezzo dedicato al servizio di ritiro del rifiuto da Utenze contagiate o in quarantena.</p>
esposizione a rumore	<p>> Esposizione a livelli di rumorosità elevata all'interno di aree con impianti in funzione</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>> Le zone ad elevata rumorosità sono adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.</p> <p>> Vige il divieto per gli operatori della ditta appaltatrice di avvicinarsi ad aree degli impianti ad elevata rumorosità, se non per specifica necessità riguardante l'esecuzione dell'attività appaltata.</p> <p>Utilizzo di DPI</p> <p>> Obbligo di utilizzo di DPI a protezione dell'udito (inserti auricolari monouso) qualora fosse necessario frequentare le aree a rischio indicate con l'apposita segnaletica.</p> <p>Cooperazione e coordinamento:</p> <p>> Verranno richieste alle ditte che gestiscono gli impianti di destinazione finale dei rifiuti i regolamenti d'accesso, le norme comportamentali, la viabilità interna e le misure di prevenzione e di emergenza in atto su cui si deve svolgere l'apposita formazione dei lavoratori e le riunioni di cooperazione e coordinamento necessarie.</p>
esposizione a vibrazioni	<p>> Rischio proprio dell'Appaltatore</p>	
esposizione a radiazioni	<p>> Rischio trascurabile.</p>	
microclima	<p>I servizi vengono eseguite all'aperto: rischio per esposizione ad agenti atmosferici.</p>	<p>Informazione e formazione</p> <p>In caso di tempo meteorologico avverso interrompere l'attività.</p> <p>Fare riferimento a quanto previsto dal proprio datore di lavoro, in caso di colpi di calore o in caso di freddo eccessivo</p>
illuminazione naturale ed artificiale	<p>> Rischio proprio dell'Appaltatore</p>	



13 ART. 13 – DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel D.Lgs 81/2008 viene ribadito infatti l'obbligo, introdotto dalla legge 127/2007, di indicare nei singoli contratti di appalto, subappalto e somministrazione i costi relativi alla sicurezza del lavoro, che si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza individuate nel presente documento e, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Tali costi non si riferiscono dunque alle misure adottate per eliminare o ridurre i rischi propri delle attività: restano infatti a carico della Ditta Appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi per la sicurezza stimati per questo appalto sono pari a € 3.000,00 per anno, oltre IVA.

Si indicano nella tabella seguente le attività necessarie e propedeutiche all'individuazione ed al contenimento dei rischi interferenziali determinati nel presente documento e ricompresi nei prezzi definiti per i servizi oggetto del presente appalto.

Elementi	UNITA' MISURA
Riunione e sopralluogo preliminare (tra l'affidamento dell'incarico e la firma del contratto) di coordinamento da effettuarsi tra l'RSPP ed un legale rappresentante della Ditta vincitrice dell'Appalto ed il Legale Rappresentante dell'Ente Committente al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la Ditta Appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. Il datore di lavoro e/o l'RSPP dell'impresa appaltatrice valuteranno in quella sede tutte le circostanze generali, particolari e contingenti, che possono creare criticità al regolare svolgimento in sicurezza delle attività oggetto dell'incarico	Corpo
Riunioni periodiche annuali per aggiornamento DUVRI (1 ore per 1 volta all'anno)	Corpo
Corsi di informazione e formazione e addestramento (1 anno)	Corpo
Stesura ed aggiornamento costante del Documento di valutazione rischi specifici dell'appalto	Corpo
Acquisto materiale vario necessario per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze costituito da: cartellonistica di interdizione, segnaletica di pericolo, cassette di medicazione, estintori, cartelli informativi norme comportamentali, mascherine ecc.	Corpo
TOTALE COSTO ANNUO ESCLUSA I.V.A.	3.000,00

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.



14 ART. 14 - AUTOCERTIFICAZIONE COVID-19

AUTOCERTIFICAZIONE COVID-19

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DPR n. 445/2000

Il sottoscritto

Nato il a e residente in (

documento di identità n°rilasciato da in data
.....

NB: per carta d'identità elettronica indicare Ministero dell'Interno

nell'accedere presso (indicare la sede)

DICHIARA

SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000 consapevole delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci

- di non presentare i seguenti sintomi: febbre superiore a 37.5° e sintomatologia simil influenzale/simil Covid-19/polmonite.
- di non essere attualmente sottoposto alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare fiduciario o a provvedimento restrittivo analogo.
- di non essere risultato positivo al virus Covid-19 ovvero di essere risultato positivo ed aver ricevuto un accertamento di completa guarigione.
- di non essere stato a contatto negli ultimi 14 giorni in assenza di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) con persone risultate positive al Covid-19.
- di non essere stato a contatto negli ultimi 14 giorni in assenza di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) con persone ancora sottoposte alla misura della quarantena in attesa di tampone.
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio.

(si prega di apporre una spunta a tutte le voci applicabili, e si specifica che in mancanza anche di una sola di tali spunte l'operatore economico non potrà essere ammesso nella sala)

Informativa ex artt. 13-14 Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati

Dichiaro di essere informata/o, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13-14 Regolamento Ue 679/2016 in materia di protezione dei dati, che i dati personali raccolti saranno trattati e potranno essere comunicati ai soggetti previsti per legge, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che anche su di essi è possibile esercitare il diritto di accesso ai sensi dell'art. 15 del regolamento Ue 679/2016.



COMUNE DI ADRO
PROVINCIA DI BRESCIA

C.A.P. 25030 – Cod. Fisc. 82000850170

Luogo

Data

IN FEDE

(si prega di apporre firma leggibile)